

5

**IL FATTO** Il presidente di Novara soccorso: «Perché solo noi? Come facciamo nelle emergenze? Siamo infuriati»

# Le ambulanze devono pagare l'autostrada

*La Società revoca i telepass e Anpas scrive alle autorità: al momento ottenuta una proroga*

**NOVARA** (bec) Le ambulanze e i mezzi di soccorso dovranno pagare il pedaggio: il tutto doveva avvenire dal 2 luglio, invece, è stata ottenuta una proroga al 2 ottobre.

«Siamo abbastanza infuriati - commenta **Stefano Noè**, presidente di Novara Soccorso - la società autostrade pare impazzita; penso sia una decisione dovuta a un problema economico, ma perché noi? Allora dovremmo far pagare anche la polizia, i carabinieri o la Croce rossa. Al momento, scrivendo alle autorità, abbiamo ottenuto la proroga». Già perché l'accordo disdetto (risalente al 1999) riguarda Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze): «Già in questi ultimi mesi non ci stando più dando telepass per i mezzi nuovi, ma come si fa in caso di emergenza? Noi abbiamo quattro mezzi di soccorso che escono ogni giorno - continua Noè - per alcuni servizi riceviamo dei contributi, ma ci muoviamo per dei servizi primari non certo per andare in ferie! E se è vero che avendo una convenzione con ospedale e 118 per 12 ore al giorno non possiamo certo rifiutare il servizio, possiamo invece dire no ai servizi estemporanei. Noi abbiamo dei già dei controlli superiori e non abbiamo certo i telepass per tutti i mezzi come il Doblò, ma non averlo per le ambulanze è assurdo».

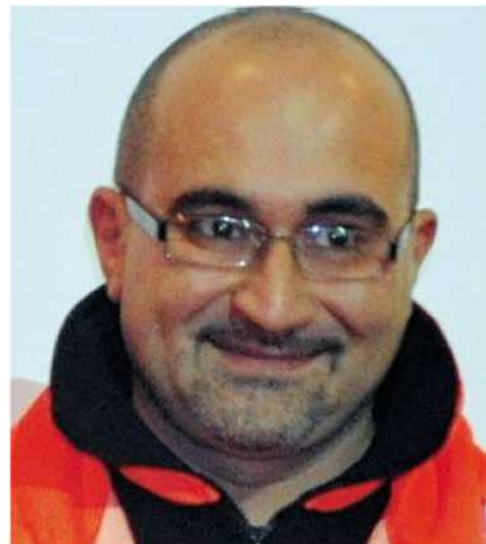
L'Anpas a livello nazionale ha scritto ai Prefetti di tutta Italia e al ministro dell'Interno per informarli sulla situazione di forte difficoltà. Sarebbero 2.962 i telepass in dotazione sulle ambulanze e

sui veicoli di soccorso avanzato delle Associazioni di pubblica assistenza aderenti ad Anpas che dal 2 ottobre quindi verrebbero disattivati. «La situazione - scrive Anpas - inciderà negativamente ed in modo pesante sulla possibilità dei cittadini di essere soccorsi in modo tempestivo ed efficace, impedendo alle Associazioni di volontariato, Pubbliche assistenze e Misericordie, di operare nelle condizioni di massima sicurezza per i cittadini». Anpas chiede inoltre di equiparare quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Cri (che su questo ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli delle Associazioni di volontariato, Anpas e Misericordie, vista la recente trasformazione della Cri, nella sua parte civile, in ente privato.

Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.

I volontari sperano che sia a livello regionale sia a livello nazionale, le autorità possano intervenire per far rientrare l'allarme e per trovare una soluzione adeguata, magari pensando anche alle altre richieste, inerenti al codice della strada, rimaste inascoltate.

**Erica Bertinotti**



**Stefano Noè**, presidente di Novara soccorso